



22 ottobre 2015 – Corriere del Mezzogiorno, pagg. 1, 5 – Parco nella valle dei dinosauri

Parco nella valle dei dinosauri

Non ci sarà esproprio, ma Comune di Altamura ed Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia proveranno ad acquistare l'area circostante la Cava dei Dinosauri, sborsando 700 mila euro complessivi. E ciò con l'obiettivo di rendere finalmente fruibile il prezioso giacimento di oltre 25 mila impronte di dinosauro risalenti al Cretacico superiore (70 - 80 milioni di anni fa).

a pagina 5

● Le impronte di dinosauro furono scoperte nel 1999. Si pensa che nel Cretacico superiore - la fase storica cui risalirebbero le orme (tra i 70 e gli 80 milioni di anni fa) - il clima in Puglia dovesse essere di tipo tropicale

Milioni di anni
Si pensa che 70 milioni di anni fa ad Altamura fossero presenti almeno a cinque gruppi differenti di dinosauri

La spesa
Costerà 700mila euro l'acquisto dell'area

Esproprio
Esclusa l'ipotesi di esproprio, troppi rischi



Le orme Tracce di dinosauri ritrovate nel 2013 nell'area barese di Lama Balice

Altamura Il Comune acquista l'area



Diventerà un grande parco preistorico la valle dei dinosauri di Altamura

Verrà acquisita dai privati un'area con 25mila impronte lasciate 70 milioni di anni fa

BARI Non ci sarà esproprio, ma Comune di Altamura ed Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia proveranno ad acquistare con una compravendita a trattativa privata l'area circostante la Cava dei Dinosauri, sborsando 700mila euro complessivi. E ciò con l'obiettivo di rendere finalmente fruibile il prezioso giacimento di oltre 25mila impronte di dinosauro risalenti al Cretacico superiore (70 - 80 milioni di anni fa).

Questa è la linea di condotta tracciata ieri l'altro al tavolo tecnico convocato a Bari, presso Palazzo Simi, sede del Centro operativo per l'Archeologia, con l'intento di sbloccare la vicenda riguardante l'acquisizione delle aree che circondano Cava Pontrelli, dove nel 1999 furono scoperte le testimonianze di rilevante interesse paleontologico che si pensa di valorizzare attraverso la creazione di un parco. Ma a proporsi come un grande parco tematico a cielo aperto è ampia parte della Puglia, visti i molteplici e inaspettati ritrovamenti di resti vegetali e di piccoli vertebrati risalenti al periodo dei dinosauri avvenuti negli ultimi anni. Scoperte che coinvolgono oltre una de-

cina di comuni, dal promontorio del Gargano fino al Salento, passando per Molfetta e per l'area barese di Lama Balice, dove nel 2013 sono state rinvenute migliaia di orme di dinosauri. Una straordinaria scoperta, quest'ultima, fatta dal paleontologo Marco Petruzzelli in una cava dismessa. Alla riunione di ieri l'altro erano presenti, tra gli altri, per il Comune di Altamura, il segretario generale Teresa Gentile, l'assessore Gioacchino Perucci (Urbanistica) e Saverio Mascolo (Turismo e Cultura), alcuni consiglieri comunali di maggioranza e opposizione, con accanto Cesare Veronico e Fabio Modesti, rispettivamente presidente e direttore del Parco dell'Alta Murgia. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBact) era rappresentato dal direttore generale Archeologia, Gino Famiglietti, e da Luigi La Rocca, soprintendente archeologico della Puglia.

La proprietà del suolo su cui sono presenti le orme dei dinosauri era stata acquisita nel 2000 dallo Stato che, nel giugno del 2013, aveva giudicato inopportuno procedere al-

l'esproprio della zona circostante la paleosuperficie a causa dell'eccessiva distanza tra il valore economico stimato di circa 350mila euro e le pretese dei proprietari arrivate ad oltre 8 milioni e 600mila euro.

Un divario che, secondo il Ministero, lasciava presagire un futuro contenzioso dagli esiti incerti. Scartata, dunque, l'ipotesi dell'esproprio, Comune e proprietari potrebbero concludere una compravendita a trattativa privata sulla cifra di 700mila euro. Ad accollarsi la maggior parte della spesa, a quanto pare fissata intorno all'80 per cento, sarebbe lo stesso Comune, mentre la parte restante dovrebbe essere a carico dell'Ente Parco.

«Ora andremo avanti perché è nostra intenzione valorizzare il sito e metterlo a sistema con la nostra cattedrale e il parco nazionale che rappresentano un'opportunità straordinaria di sviluppo», spiega il sindaco di Altamura Giacinto For-

te. Il direttore del parco del-

l'Alta Murgia, Fabio Modesti, assicura: «Noi diamo tutta la nostra disponibilità, ma è chiaro che ci muoveremo dopo avere avuto conferma della rinuncia all'esproprio. Ora il Comune deve intanto confermare la disponibilità dello stanziamento in bilancio. varandone la destinazione dall'esproprio all'acquisizione, e il Ministero, per sua parte, dovrà certificare l'urgenza delle operazioni. Dopo queste procedure si muoverà anche il Parco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Antonio Della Rocca**

Via all'operazione

Comune ed Ente Parco della Murgia hanno avuto il via libera anche dal ministero